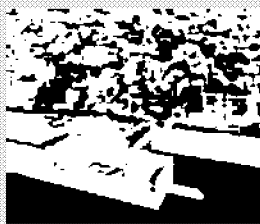


## Il piano urbano della mobilità

# La sublagunare ferma il Pum I consiglieri vogliono l'esperto



**Il progetto** Il tunnel

VENEZIA — La sublagunare ferma il Piano urbano della mobilità in commissione fino a dopo le feste. Solo il 12 gennaio, dopo l'intervento di Pietro Gelmini, redattore del Piano, il documento passerà al voto in Consiglio. Il problema è che il Pum prevede la sublagunare, la Municipalità

di Venezia ha definito la previsione «sconcertante» e diversi consiglieri storcono il naso alla sola idea che si scavi per creare una metropolitana tra Tessera, Fondamenta Nove e Arsenale. «Con il Pum il Consiglio rischia di approvare un'opera mai discussa», ha detto Sebastiano Bonzio (Prc). La sublagunare è stata decisa con una delibera di giunta il 13 novembre 2003 e il 21 gennaio 2009 l'evidenza pubblica dell'infrastruttura è stata confermata. «Il Consiglio non ne ha mai parlato», ha protestato Franco Conte (Pd), autore di due mozioni rimaste a oggi lettera morta. Ieri poi Bonzio, convinto della presenza di Gelmini (bloccato a Milano dalla neve), ha consegnato ai colleghi dieci domande sulla sublagunare per l'esperto. «Il Pum riguarda la gestione della mobilità nel suo complesso non solo la sublagunare», ha detto l'assessore Enrico Mingardi senza però convincere i contrari a licenziare la delibera. «Abbiamo in mano il Piano da luglio, portiamolo in Consiglio e lì discutiamo della sublagunare», ha quindi proposto il capogruppo del Pd Claudio Borghello. Anche l'opposizione vuole parlare con Gelmini e dunque tutto è stato rinviato al 2010.

**G.B.**

